

# Mentre la Patria mira alla rinascita dei veri destini, sullo scoglio di Quarto s'inaugura il Monumento ai Mille.

## D'Annunzio rievoca al popolo D'Italia il valore del Duce e del glorioso Manipolo

### L'ATTESA

GENOVA, 5. — La città, in attesa della cerimonia inaugurale del grandioso monumento dello scultore Barone che si scoprirà alle 10.30 sullo scoglio di Quarto, a ricordo perenne dell'epopea garibaldina, è animatissima: bandiere e festoni ovunque.

Parimenti decorata è la via. Sono convenute rappresentanze di Università, Associazioni e Municipi di tutto il regno.

Sono intervenuti i Sindaci di tutte le principali Città, fra le quali Roma, Milano, Torino, Venezia e Bologna.

Sono giunte anche le rappresentanze della Camera dei Deputati e dei Senatori.

Le rappresentanze della provincia sono al completo.

### Il monumento

Il monumento di bronzo del Barone veniva concepito molto tempo prima che i grandi avvenimenti di oggi si maturassero, esprime, in un gruppo l'idea e per la tecnica veramente grandioso, la volontà di sciogliere un voto eroico nella cui fiamma tanta parte della nostra gioventù s'è consumata.

D'Annunzio ne ha detto: — «E' un vero monumento marino che par modellato dal flusso decumano.»

«Gli Eroi risorgono con un ritmo di alta marea... Peccato che il bronzo non sia fisso nello scoglio, al frangente, si che il flutto salga di tratto in tratto su per la piramide tronca e schiumeggi contro le ginocchia gigantesche! Se da queste immagini non ho mai divinato il sentimento ritmico dell'opera, la forza attiva e l'assidua ansia del mare, del Tirreno, dell'Infero, mi sembrano necessarie alla compiuta vita del gruppo sovrumano.

«Non so dire l'ebbrezza che colmo' il mio cuore, quando ne vidi i primi disegni: Oggi ne ho tratta nuova ispirazione. E' il monumento dell'Italia novissima.

«Viviamo in un'angoscia di tutti gli attimi, di continuo tesi verso quella parte dell'aria dove ci sembra di udire battere il cuore lontano. Si può morire di attesa; ora lo so. Anche oggi l'antica parola è nuova

**Ricordati ed aspetta'**

### La Cerimonia

GENOVA, 5. — Alla cerimonia inaugurale del Monumento ai Mille nello scoglio di Quarto, hanno assistito oltre a sessantamila persone.

Erano rappresentate tutte le Province e centinaia di Municipi.

Imponente la sfilata dei Garibaldini, colla loro tradizionale camicia, che sono stati acclamati da enorme moltitudine.

Ha pronunciato un breve ed applauditissimo discorso il Sindaco di Genova, che poi ha dato la parola all'oratore ufficiale, a Gabriele D'Annunzio.

### «Re assente ma presente»

Il Poeta ha cominciato così il suo discorso:

«MAESTA' DEL RED'ITALIA, ASSENTE, MA PRESENTE NEI NOSTRI CUORI TUTTI!

«O Popolo glorioso di Genova, risorto nel corpo di San Giorgio, o Liguri delle due Riviere, tutte e due Italiane, o Italiani di tutte le generazioni, di tutte le politiche confessioni, o glorioso manipolo di Superstiti! A voi, Vostra Maesta', per vostra Maesta', a Voi tutti, per voi canta e parla il Poeta!»

Impossibile riassumere, condensare il discorso, che costituisce un meraviglioso poem. epico.

Diviso in sette paragrafi, esso celebra le virtù rappresentative del Monumento dei Baroni: ne descrive i reconditi misteri: le sensazioni che ne emergono alla vista, al contatto: il prodigio della roccia.

Alludendo al terremoto recente degli Abruzzi, l'oratore esalta l'unità morale degli Italiani allora riaffermata.

Unità degli Italiani tutti — «anche di quelli di Trento e Trieste!» — «Unione di Italiani attorno all'altare della Madre Patria, il cui sacerdote vigila accortemente.

### Il Gabinetto adunato di urgenza

ROMA, 3. — Il Presidente Salandra ha convocato oggi improvvisamente ed inaspettatamente il consiglio dei ministri. Subito è stato annunciato che «a causa della gravità della situazione internazionale» il re ed i ministri non avrebbero assistito alla cerimonia di Quarto.

La comunicazione più comune e forse la più errata, che si dà a questa decisione improvvisa, mentre il Re aveva promesso di essere presente allo scoprimento del monumento a Garibaldi e attendeva che Salandra avrebbe pronunciato un discorso, e che i negoziati coll'Austria siano troncati definitivamente, e che la dichiarazione di guerra sia, perciò imminente.

Questo fatto è la interpretazione generale che si dà ad esso, ha avuto subito un riverbero nel mondo commerciale e industriale.

Prima della riunione del gabinetto il «Messaggero» aveva annunciato quanto appreso: «la situazione ha subito durante queste ultime ore un profondo cambiamento. Il barone Sonnino prima che sia dichiarata la

guerra contro l'Austria farà ogni possibile tentativo per porre fine alla conflagrazione. Egli dirà alla Germania che l'intervento dell'Italia significherebbe intervento anche della Rumenia, e che, perciò la sconfitta dell'Austria lascerebbe la Germania sola al suo destino.»

Il «Messaggero» annunciava pure che il presidente Salandra era tornato sopra la sua decisione di parlare a Quarto ed aveva fatto capire che avrebbe rinunciato a questo compito o il tenore del suo discorso sarebbe stato sostanzialmente cambiato.

Un'altra interpretazione che si dà a questa decisione del governo è che si è voluto fare una concessione agli imperi centrali.

Questa interpretazione ne integrerebbe una terza secondo la quale il governo visto che la cerimonia di Quarto sarebbe stata una dimostrazione troppo apertamente a favore della triplice intesa, avrebbe deciso di non parteciparvi per togliersi da ogni imbarazzo.

E' significativo, come si afferma in altro telegramma, l'invio a Roma di due missioni segrete, quella del deputato cattolico Nathias Eckenberg, leader del partito cattolico al Reichstag, e quella di Goluchowski ex ministro degli esteri in Austria.

Il deputato Eckenberg si è rifiutato di dichiarare la natura della sua missione, ma è noto che egli è latore d'una lettera personale dell'Imperatore Guglielmo al Papa.

L'invio Austriaco sarà domani a Roma e si crede sarà latore dell'ultima decisione Austriaca.

### Movimento di truppe in Italia ed in Austria

BUCAREST, 3. — Tanto in Italia che in Austria è attivissimo il movimento delle truppe.

Tra Milano e Como passano treni carichi di truppe, provviste di tutto il materiale di guerra. Lo stesso movimento verificasi alla frontiera austriaca.

Gli austriaci stanno prendendo le necessarie precauzioni in Bucovina, in caso di un attacco da parte della Rumenia.

La fanteria ungherese della Landsturm, parte della quale ha combattuto contro i Serbi, trovandosi ora in Bucovina dietro le difese innalzate recentemente.

### Gli alleati avanzano in Gallipoli

LONDRA, 4. — Un comunicato straordinario pubblicato stasera dall'ammiraglio dice:

«Durante la notte del 1.º e due maggio, e, durante quella 2-3 il nemico mosse potenti e determinati attacchi in massa contro le nostre posizioni, portando costantemente nelle prime file truppe fresche.

«Gli alleati non solo hanno respinto ogni attacco infliggendo al nemico

QUADRO RAFFIGURANTE LA MOBILITAZIONE IN RUMENIA



gravi perdite, ma hanno assunto l'offensiva, scacciando il nemico dalle sue posizioni, ed ora essi avanzano nell'interno della penisola.»

### Piroscafo svedese affondato da un sottomarino

STOCOLMA, 3. — Ecco alcuni particolari dell'affondamento del piroscafo svedese «Ellida», causato da un sottomarino tedesco nel mare del Nord sabato scorso.

Gli ufficiali del piroscafo asseriscono che il siluramento avvenne senza nessun preannuncio e che il piroscafo affondò tre minuti dopo che era stato colpito.

Sedici uomini e tre donne scapparono appena in alcune barche. Essi furono raccolti da uno schooner automobile danese e sbarcati a Lemig Danimarca.

«L'Ellida» era diretto da Helsingborg a Hull con un carico di legname.

I proprietari di questo carico esigono dal governo che pretesti presso Berlino colla massima energia, perché il ministero degli esteri tedesco aveva promesso che il commercio del legname per la Svezia non sarebbe stato molestato. Il personale di alcune baleniere riferiscono di essere stati inseguiti da sottomarini tedeschi e di aver vedute due altre baleniere, da essi non identificate, affondare in seguito a siluramento.

### IN LIBIA Grave scontro

ROMA, 29. — Telegrafano da Tripoli che le truppe regolari indigene al comando del colonnello Miani operanti nella regione Ofefe Sirtica attaccarono il 29 aprile l'accampamento dei ribelli, ma durante l'accampamento gli indigeni passarono al nemico.

La situazione era critica, ma il resto delle truppe italiane riuscì con eroismo a strigersi da quella situazione e mettersi in salvo.

Il colonnello Miani ha informato

telegraficamente il ministero della guerra che nel combattimento del 29 aprile il numero degli ufficiali uccisi e scomparsi fu di 19; i soldati morti e scomparsi furono 200. Il numero dei feriti fu di 409, di cui 150 bianchi. Questi sono stati trasportati a Siracusa dal piroscafo «Lctiobro.»

Il consiglio dei ministri si è occupato di questo fatto d'arme nella Sirtica ed ha deliberato di autorizzare il presidente a proclamare lo stato d'assedio in Tripolitania, se sarà necessario, o di inviare colà nuovi rinforzi.

### Un sottomarino affondato da un idroplano

BERLINO, 5. — Un comunicato ufficiale rende noto che un idroplano tedesco si è trovato ingaggiato in un combattimento con parecchi sottomarini inglesi nel mare del Nord. L'avviatore lanciò parecchie bombe, una delle quali colpì e fece affondare un sottomarino inglese.

I cannoni dei sommergibili tentarono invano di atterrare l'idroplano, che riuscì però a mettersi in salvo.

### Prossima annessione del Belgio?

LONDRA, 5. — Il corrispondente del «Morning Post» da Amsterdam telegrafa una notizia data «dall'Echo Belge», secondo la quale i tedeschi, mentre attendono di essere in condizione di battere la linea degli alleati presso Vpres, avrebbero deciso di proclamare formalmente l'annessione del Belgio.

In vista di ciò, parecchi giornalisti di Anversa — addetti a quei pochi giornali cui è ancora permessa la pubblicazione sotto la censura tedesca — sarebbero stati convocati al quartiere generale germanico, dove avrebbero avuto incarico di preparare l'opinione pubblica al prossimo annuncio.

Nonostante il tono quasi imperativo del comandante, i giornalisti avrebbero lasciato il quartiere generale senza comprometersi e senza impegnarsi menomamente.

### L'«ultimatum» giapponese alla Cina scadrà domenica

TOKIO, 6. — Un comunicato ufficiale annuncia che il Giappone ha inviato un ultimatum alla Cina.

TOKIO, 6 (notte).

Si afferma che l'ultimatum da tempo alla Cina fino alle 6 p. m. di domenica, 9, per l'accettazione integrale delle domande giapponesi.

### La Spagna si arma per assicurarsi la pace.

Trovansi qui a New York una commissione militare spagnuola incaricata di investigare questo mercato per ciò che riguarda il materiale di guerra.

Il tenente colonnello Manuel Rivera, uno dei membri della commissione, è stato intervistato sulle ragioni che inducono la Spagna ad armarsi, ha risposto:

«Noi vogliamo essere preparati a qualunque evenienza tuttavia noi non ne sollecitiamo alcuna.

### Panorama di Napoli

Abbiamo in vendita nel nostro Ufficio degli splendidi quadri raffiguranti l'incantevole, poetico panorama di Napoli, visto dal delizioso sito di Capodimonte. Misura 28x3½ e si spendono a chiunque ne fa richiesta condizionati in appositi astucci di cartone franco di porto, dietro invio a questa amministrazione di 27 soldi. Affrettarsi a dare l'ordine perché ne abbiamo una grande richiesta.

### Avviso

Avete bisogno di Operai? Avete bisogno di un impiego? Volete affittare una stanza o una casa?

Volete vendere il vostro negozio, la vostra proprietà o cambiarla o fittarla?

Mettete un avviso sul PATRIOTA l'unico giornale più diffuso e conseguirete il vostro scopo.